

Il progetto Ex Aermacchi riparte preservando la torre dell'acqua e i due hangar storici

Pubblicato: Martedì 19 Luglio 2022



Riparte preservando la **storica torre dell'acqua** e i **due hangar più antichi** e “d’impatto” il grande progetto per la **riqualificazione dell'ex Aermacchi**. È quanto emerge dai particolari dell'atto di negoziazione tra il comune di Varese e Tigros Spa, pubblicato nella giornata del 19 luglio nell'albo pretorio del comune.

I documenti allegati, tra i quali c'è anche il Decreto della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia del 17 dicembre 2021, spiegano infatti che sono stati dichiarati “di interesse culturale particolarmente importanti” **l'Hangar del 1915**, la **Torre dell'acqua** e **l'Hangar del 1952**; che ora sono sottoposti “a tutte le disposizioni di tutela contenute nel Codice dei Beni Culturali”.

Per questo si è reso necessario procedere alla definizione di una **nuova soluzione progettuale**, caratterizzata da un nuovo assetto urbanistico e distributivo del Programma Integrato di Intervento: “finalizzata, da un lato, alla preservazione ed alla rifunionalizzazione dei beni tutelati con il Decreto di vincolo di cui sopra e, dall'altro lato, alla riqualificazione ed alla rigenerazione dell'intero Ambito “Ex Aermacchi”, con un **nuovo “Atto di negoziazione”** che è stato stipulato dalla società Tigros S.p.A. e il Comune di Varese, in aggiornamento di quello sottoscritto il 23 aprile 2021? come spiega il documento.

L'area da riqualificare è divisa in due lotti: un lotto 1 del Comune di Varese il cui uso è da definire, e il Lotto 2, appartenente alla Società Tigros S.p.A. della dimensione di 53.844, metri cubi e una superficie

di 17.948 metri quadri, articolata secondo un mix di destinazioni funzionali: **una superficie Commerciale di media struttura, 5 esercizi o locali di vicinato, una parte di attività direzionali e terziarie e un centro sportivo.** E sarà proprio la parte sportiva a occupare il grande hangar del 1952, secondo i nuovi progetti: mentre la torre dell'acqua e il più piccolo hangar del 1915 saranno integrati nel nuovo punto vendita Tigros.



Nel documento di negoziazione, inoltre, viene fatto specifico accenno alla ripresa della bonifica dell'area, già iniziata prima dello [stop della soprintendenza](#) nella superficie era stato rilevata infatti la presenza di amianto e altri materiali inquinanti, che ora potrà essere eliminato anche a vantaggio degli abitanti dei dintorni.

«Prosegue l'iter per rigenerare e rendere di nuovo fruibile una parte importante della città – ha commentato infatti l'assessore ai Lavori Pubblici **Andrea Civati** – migliorando la qualità urbana dell'area, anche grazie alla previsione di una serie di servizi di interesse pubblico. Il primo passo resta quello di proseguire il prima possibile con la bonifica delle aree».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it